

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2026, n. 472

Lavori di sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG): regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale dalla foce al centro abitato. Progetto di completamento. CUP B16J16001010006. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica e alla Casa, con delega alle politiche per il paesaggio, ing. Marina Leuzzi.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con Deliberazione di Giunta regionale 07 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare, con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per i "*Lavori di sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG): regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale dalla foce al centro abitato. Progetto di completamento. CUP 816116001010006*", in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 2840-P del 04.03.2026, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 57851/2026 del 03.02.2026 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- si attui la massima salvaguardia delle compagini vegetali presenti, limitando gli interventi di rimozione della vegetazione alle aree strettamente necessarie all'esecuzione delle lavorazioni di riprofilatura spondale, in coerenza con quanto indicato negli elaborati progettuali integrativi presentati;
- con riferimento alle scelte progettuali circa la ricomposizione dei valori paesaggistici delle aree

spondali interessate dalle lavorazioni, si preveda la piantumazione di essenze autoctone arbustive adulte, in luogo di quelle interferite, limitando l'utilizzo dell'idrosemina alle sole sezioni spondali con forte acclività, in cui non è tecnicamente applicabile il trapianto di essenze autoctone;

- si preveda dalla sezione 4 (immediatamente a valle del ponte di Viale del Sole) alla sezione 4.1 un profilo morfologico superficiale naturaliforme raccordato il più possibile al profilo della sezione attuale, in sinistra e destra idraulica;
- si preveda, al termine dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi nelle aree interessate da opere provvisorie, aree di cantiere e piste di servizio;
- al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali del paesaggio costiero interessato sia implementato il percorso ciclabile esistente in sinistra idraulica del canale in modo da mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici e percettivi presenti anche in destra idraulica, attraverso l'utilizzo delle due opere a scavalco in fase di esecuzione su Viale Pietra Maura e su Viale del Sole e delle strade bianche esistenti.

Prescrizioni relative agli aspetti archeologici di cui alla nota prot. n. 2840-P del 04.03.2026 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *“per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente”;*

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia unitamente all'allegato nella versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Comune di Lesina (FG);
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
 - alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali;
 - al Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione di I livello “Provvedimenti”, Sottosezione di II livello “Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Lavori di sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG): regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale dalla foce al centro abitato. Progetto di completamento. CUP B16J16001010006.

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "*Autorizzazione paesaggistica*", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "*Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26.09.2024, recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

Premesso che:

- in data 03.04.2025 la Sezione Autorizzazioni ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale relativa all'intervento in esame;
- con nota prot. n. 0485240/2025 del 09.09.2025 la Sezione Autorizzazioni ambientali, ai sensi dell'art. 27 bis c.5 del D.Lgs 152/06, ha riscontrato la richiesta di proroga dei termini procedurali avanzata dal proponente;
- con nota prot. n. 0623261 del 05.11.2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto approfondimenti progettuali finalizzati a garantire il miglior inserimento paesaggistico delle opere e la compatibilità con gli Obiettivi di Qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, con particolare riferimento alla Struttura e alle Componenti ecosistemiche-ambientali. In particolare, al fine di salvaguardare e valorizzare l'ecosistema forestale-costiero interessato dall'intervento, si è richiesto un elaborato grafico dal quale evincere la localizzazione delle aree di scarpata in cui si andrà a rimuovere la vegetazione, con censimento delle specie interessate dai tagli, dimostrando contestualmente la non interferenza delle aree di lavorazione con la vegetazione del cordone dunare in destra idraulica, così come cartografato dal PPTR. Si è richiesto inoltre di indicare graficamente le aree previste per la piantumazione delle essenze autoctone;

- con PEC del 02.01.2026 (in atti al prot. n. 838/2026 del 02.01.2026) la Sezione Autorizzazioni ambientali ha comunicato l'avvenuta trasmissione delle integrazioni progettuali richieste;
- con nota prot. n. 0057851/2026 del 03.02.2026 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, per il progetto in oggetto; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. 2840-P del 04.03.2026, in atti al prot. n. 0115953/2026 del 04.03.2026, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere favorevole con le medesime prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, e prescrizioni in ordine agli aspetti archeologici;
- in precedenza, nell'ambito del procedimento VIA-VINCA ex art. 27 bis del D.Lgs 152/06 concluso con giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni, giusta D.D. del Servizio regionale VIA e VINCA n. 227 del 20.12.2018, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio aveva richiesto integrazioni e approfondimenti progettuali finalizzati a minimizzare l'artificializzazione e l'impermeabilizzazione del canale nonché la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva delle sponde, nonché a utilizzare esclusivamente tecniche di ingegneria naturalistica per la sistemazione idraulica del canale; con nota prot. n. 3062 del 20.03.2018 la Sezione regionale Protezione Civile aveva rappresentato l'impossibilità di adeguare il progetto per non aggravare i fenomeni di sinkhole che si intendeva eliminare e/o ridurre, per esigenze di pubblica incolumità. Preso atto di quanto affermato dalla Sezione Protezione Civile, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio aveva proposto, con nota prot. n. 3141 del 13.04.2018, il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, con prescrizioni.

Considerato che:

- l'intervento prevede:
 - la realizzazione di una nuova sezione in c.a del canale di forma trapezoidale di larghezza alla base 8 m e altezza 3.80 m, previa demolizione della soletta di fondo e delle sponde realizzate in gran parte con gabbionate e in minima parte in calcestruzzo rivestito con materassi in pietrame tipo RENO;
 - la risagomatura mediante terreno vegetale idoneo alla piantumazione di nuove essenze arboree autoctone e successivo inerbimento mediante idrosemina a spaglio;
 - la realizzazione di un manufatto scatolare in c.a., in corrispondenza della progressiva 0+767, costituito da due paratoie murali (da chiudere in occasione di interventi manutentivi) e valvole clapet al fine di intercettare l'acqua sotterranea, che attualmente confluisce liberamente nel canale;
 - interventi di disaggancio dei blocchi rocciosi instabili e riempimento della cavità utilizzando calcestruzzo al fine di assicurare la saturazione dei vuoti, in corrispondenza della progr. 0+240 in sinistra idraulica per circa 70 ml e della progr. 0+940 in destra idraulica per circa 20 ml;
 - la demolizione del ponte di Viale del Sole;

- il dragaggio preventivo del materiale fangoso dal fondo del canale e il conseguente deposito in tre aree di cantiere per l'esecuzione della disidratazione del fango;
 - la sistemazione di nicchie di riparo per la fauna locale per tutto il tratto di intervento, sia in sponda destra che in sponda sinistra, sfalsate ad interesse di 100 m;
- gli interventi previsti, comportando modificazione dello stato dei luoghi in "Territori Costieri", "Cordoni dunari", "Geositi", "Boschi", "Aree di rispetto dei boschi", "Parchi e riserve" e "Siti di rilevanza naturalistica" risultano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui rispettivamente agli artt. 45, 56, 62, 63, 71 e 73 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 2840-P del 04.03.2026, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede che: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato"*.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 2840-P del 04.03.2026, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per i *"Lavori di sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG): regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale dalla foce al centro abitato. Progetto di completamento. CUP B16J16001010006"*, di cui

all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per i *“Lavori di sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG): regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale dalla foce al centro abitato. Progetto di completamento. CUP B16J16001010006”*, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare, con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per i *“Lavori di sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG): regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale dalla foce al centro abitato. Progetto di completamento. CUP B16J16001010006”*, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 2840-P del 04.03.2026, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 0057851/2026 del 03.02.2026 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- si attui la massima salvaguardia delle compagini vegetali presenti, limitando gli interventi di rimozione della vegetazione alle aree strettamente necessarie all'esecuzione delle lavorazioni di riprofilatura spondale, in coerenza con quanto indicato negli elaborati progettuali integrativi presentati;

- con riferimento alle scelte progettuali circa la ricomposizione dei valori paesaggistici delle aree spondali interessate dalle lavorazioni, si preveda la piantumazione di essenze autoctone arbustive adulte, in luogo di quelle interferite, limitando l'utilizzo dell'idrosemina alle sole sezioni spondali con forte acclività, in cui non è tecnicamente applicabile il trapianto di essenze autoctone;
- si preveda dalla sezione 4 (immediatamente a valle del ponte di Viale del Sole) alla sezione 4.1 un profilo morfologico superficiale naturaliforme raccordato il più possibile al profilo della sezione attuale, in sinistra e destra idraulica;
- si preveda, al termine dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi nelle aree interessate da opere provvisorie, aree di cantiere e piste di servizio;
- al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali del paesaggio costiero interessato sia implementato il percorso ciclabile esistente in sinistra idraulica del canale in modo da mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici e percettivi presenti anche in destra idraulica, attraverso l'utilizzo delle due opere a scavalco in fase di esecuzione su Viale Pietra Maura e su Viale del Sole e delle strade bianche esistenti.

Prescrizioni relative agli aspetti archeologici di cui alla nota prot. n. 2840-P del 04.03.2026 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *“per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;*
 - *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente”;*
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia unitamente all'allegato nella versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi della L.R. n. 18/2023;
 4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Comune di Lesina (FG);
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
 - alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali;
 - al Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

IL FUNZIONARIO E.Q. "Urbanizzazioni primarie e interventi di mitigazione del rischio idrogeologico": Ing. Pierluigi MOREA



Pierluigi Morea
25.03.2026 09:11:06
GMT+01:00

IL FUNZIONARIO E.Q. "Grandi infrastrutture": Ing. Francesco NATUZZI



Francesco
Natuzzi
25.03.2026
09:24:07
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: Arch. Vincenzo LASORELLA



VINCENZO
LASORELLA
25.03.2026
15:30:54
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: Ing. Paolo Francesco GAROFOLI:



PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
31.03.2026
10:08:09
GMT+02:00

L'Assessora all'Urbanistica e alla Casa, ing. Marina Leuzzi, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone



Marina Leuzzi
16.04.2026
17:31:56
GMT+02:00

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2026/00006
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

Lavori di sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG): regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale dalla foce al centro abitato. Progetto di completamento. CUP B16J16001010006

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,
in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

In relazione all'intervento in oggetto, nell'ambito del procedimento VIA-VINCA ex art. 27 bis del D.Lgs 152/06 concluso con giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni, giusta D.D. del Servizio regionale VIA e VINCA n. 227 del 20.12.2018, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. 522 del 19.01.2018, aveva richiesto integrazioni e approfondimenti progettuali finalizzati a minimizzare l'artificializzazione e l'impermeabilizzazione del canale nonché la rimozione della vegetazione arborea ed arbustiva delle sponde, nonché a utilizzare esclusivamente tecniche di ingegneria naturalistica per la sistemazione idraulica del canale; con nota prot. n. 3062 del 20.03.2018 la Sezione regionale Protezione Civile aveva rappresentato l'impossibilità di adeguare il progetto per non aggravare i fenomeni di sinkhole che si intendeva eliminare e/o ridurre, per esigenze di pubblica incolumità. Preso atto di quanto affermato dalla Sezione Protezione Civile, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio aveva proposto, con nota prot. n. 3141 del 13.04.2018, il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, con le seguenti prescrizioni:

- le strutture dei ponti esistenti di cui si prevede la demolizione e i relativi tratti di viabilità di raccordo siano oggetto di demolizione completa, comprensiva di fondazioni in c.a., per quanto riguarda i ponti, e di massicciate stradali ed eventuali terrapieni, per quanto riguarda i tratti di viabilità; le aree oggetto di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

demolizione siano, quindi, oggetto di interventi di ricomposizione dei valori paesaggistici del sito, mediante il riporto di terreno vegetale e l'impianto di nuove specie autoctone arboree;

- in fase di progettazione esecutiva il progetto sia integrato con un dettagliato studio agronomico delle specie oggetto di espianto, con l'indicazione dei luoghi e delle modalità di reimpianto, nonché la definizione di dettaglio del progetto di inserimento paesaggistico delle aree comprese tra il canale e la viabilità esistente, soprattutto nel tratto a ridosso del mare;
- i margini del canale, oggetto del rivestimento in pietrame, siano altresì oggetto di inverdimento o macchia, mediante idrosemina e/o impianto di specie autoctone di tipo erbaceo/arbustivo;
- gli interventi progettuali non interessino in alcun modo il cordone dunare, così come cartografato dal PPTR;
- al termine dei lavori, sia prevista la completa ricomposizione dei valori paesaggistici delle aree interessate da opere provvisorie, aree di cantiere, piste di servizio, ecc. ripristinando lo stato dei luoghi ed eliminando eventuali cumuli di materiale di scavo.”

In data 03.04.2025 la Sezione Autorizzazioni ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale relativa all'intervento in esame. La documentazione ha la seguente codifica MD5:

<i>CACQ 30.15_Elenco prezzi unitari-signed.pdf</i>	<i>3c679cee701c04cc6a59cb7f477b7d3d</i>
<i>CACQ 30.16_Analisi nuovi prezzi-signed.pdf</i>	<i>1b25fa751ae8e512ef0c4418fd7e7c98</i>
<i>CACQ 30.17_Computo metrico estimativo-signed.pdf</i>	<i>7b7957ce3440c833435ea128499006e3</i>
<i>CACQ 30.18_Quadro di incidenza della manodopera-signed.pdf</i>	<i>9bacc1c8d7d52ac90948de710eecda10</i>
<i>CACQ 30.19_Quadro economico-signed.pdf</i>	<i>903c8917c84cc54b53901710173ec885</i>
<i>CACQ 30.20_Schema di contratto-signed.pdf</i>	<i>a05d10e0c5332a957ec6ee000cbbf0a8</i>
<i>CACQ 30.21.1_CSA - Parte amministrativa-signed.pdf</i>	<i>24e7f70d3a1584c3db844d499bd29996</i>
<i>CACQ 30.21.2_CSA - Parte tecnica-signed.pdf</i>	<i>d6f270dee01f9ffb62914a229754af2d</i>
<i>CACQ 30.22_Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti-signed.pdf</i>	<i>469f4cfebc18a845e5b679f1eb2057c8</i>
<i>CACQ 30.23_Cronoprogramma e descrizione delle fasi realizzative-signed.pdf</i>	<i>80d48295ba76826a3e5e600871194b53</i>
<i>CACQ 30.24_Piano di Sicurezza e Coordinamento-signed.pdf</i>	<i>fb624ab29012f520959ca8e1b72c97b3</i>
<i>CACQ 30.25_Fascicolo dell'opera-signed.pdf</i>	<i>9755c637e5c5b6de9930e276923a9811</i>
<i>CACQ 30.26_Piano Particolare di Esproprio-signed.pdf</i>	<i>8c019525a73a56334662261487cdd266</i>
<i>CACQ 30.27_Relazione geologica aprile 2011-signed.pdf</i>	<i>f990649741922b4290165ce4ecce329</i>
<i>CACQ 3000_Elenco elaborati-signed.pdf</i>	<i>664a5e88c6700bef6b2e18c3be4e3183</i>
<i>CACQ 3001_Corografia di inquadramento e generale-signed.pdf</i>	<i>fff076b5be897ba13b32531a9ff7e837</i>
<i>CACQ 3002_PRG Comune di Lesina-signed.pdf</i>	<i>707bb0c4788cd21ae83f7350a76da7bd</i>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

CACQ 3003_Vincoli PAI - Carta geologica-signed.pdf	fee0c07198755a8c4773bbc899cab78d
CACQ 3004_Planimetria indagini-signed.pdf	9250e51b93fe3a01c1df58fe18437c6c
CACQ 3005_Planimetrie SdF-Plan.di dettaglio 1 di 2-signed.pdf	d15eb00ab6e24bfff06f7a86062eb23f1
CACQ 3006_Planimetrie SdF-Plan.di dettaglio 2 di 2-signed.pdf	6afbd7f260e9dc09fd01326c0684c49d
CACQ 3007_Planimetrie Rilievo-Plan.di dettaglio 1 di 2-signed.pdf	387ff0e70320a3401fc1aa4dcfbcc29
CACQ 3008_Planimetrie Rilievo-Plan.di dettaglio 2 di 2-signed.pdf	07a8778e2ef1687aa6bfb51c606e1db4
CACQ 3009_Planimetria generale di progetto-signed.pdf	403193fd2fa35342cf830ca05925270a
CACQ 3010_Planimetria di progetto-Plan.di dettaglio 1 di 2-signed.pdf	4b98b91e9f790dfa18bf950443f797a
CACQ 3011_Planimetria di progetto-Plan.di dettaglio 2 di 2-signed.pdf	7f89046a409907eaacdda29d1f5b61d
CACQ 3013_Sezioni-signed.pdf	72f5406508074ae3eebe445a235b788b
CACQ 3014_Tipologici sistemazione idraulica-signed.pdf	56573f80dfc087ee070f60d122b86dcc
CACQ 3015_Tipologici riqualificazione geotecnica 1 di 2-signed.pdf	07d28ca649d55a511f0ce4abedd778bf
CACQ 3016_Tipologici riqualificazione geotecnica 2 di 2-signed.pdf	449859895ee3cc292b2ef23143f97fe5
CACQ 3017_Carpenterie e armature canale in c.a-signed.pdf	f69b9d9ae6e96b95ffe0bf1cd584b1de
CACQ 3018_Planimetria delle aree di cantiere-signed.pdf	179a6a8c172a1420096e3e63b91ce59f
CACQ 3019_Schemi principali lavorazioni-signed.pdf	3aedbad668dc1a8c0bf75d1a036484bb
CACQ 3020_Fasi realizzative-signed.pdf	1b9b3f172ee5f89bda78c033ccb57351
CACQ 3021_Intervento di demolizione del ponte di viale del Sole-signed.pdf	aef3ae29eee609ae97eada557c28aa33
CACQ 3022_Progetto di risoluzione dell'interferenza del ponte di viale del Sole-signed.pdf	baa29e77b001102c662ac290d2912fa2
CACQ 3023_Condotta scambio idrico-signed.pdf	412dd4d6071ce99e3e0ed9025dec104a
CACQ 3024_Planimetrie catastali-signed.pdf	920c12f4a153ce95eb52a98616f4a5ac
CACQ 30.01_Relazione generale-signed.pdf	1a7bbbbe1d25cc958c478e0187699294
CACQ 30.02_Relazione sui rilievi topografici-signed.pdf	b2c785bc6d74f0ca234d3edfbbfd4503
CACQ 30.03_Relazione idraulica ed idrologica-signed.pdf	536552bf0ab8cb3fbf9631d3d77f45c7
CACQ 30.04_Relazione sulle indagini disponibili-signed.pdf	63c3e8ed9a3ef3906e33fad14b40191e
CACQ 30.05_Relazione geologica-signed.pdf	c03a2daaea8bbba8090952f3c1c99e25
CACQ 30.06_Relazione geotecnica-signed.pdf	59c62da334575590c9069663d5045d59
CACQ 30.07_Relazione sulla gestione delle materie-signed.pdf	e5aca26c54a0a01fccb061dae2ab5996
CACQ 30.08_Calcoli esecutivi delle strutture-signed.pdf	5d73dd0b73cc51b6468a999811be3a18
CACQ 30.09_Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze-signed.pdf	dbbe55f419edf837412583a85bbc4a8e
CACQ 30.12_Relazione paesaggistica-signed.pdf	7aceaa0c9f3173365bdfb97d44004496
CACQ 30.13_Valutazione di incidenza ambientale-signed.pdf	54e9f709ac33d9f329dc3503c1bf67d4
CACQ 30.14-Mis. Mitigaz._Studio Agron._PMA-signed.pdf	3c1fb92ca7468c4d9f414f90953793fb

In relazione alle vicende progettuali precedenti che hanno interessato l'area d'intervento, il proponente afferma che: "[...]L'intervento in questione era già stato oggetto di una progettazione definitiva: "[...] di Sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG): Regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale dalla foce all'imbocco nel lago per il ripristino dell'originaria sezione e ripristino dei ponti." nonché di un progetto esecutivo primo stralcio riguardante i primi 550 m a partire dalla darsena.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il progetto definitivo approvato con positivo giudizio di compatibilità ambientale e paesaggistica non fu appaltato per insufficienza dei fondi disponibili. Secondo quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs 152/2006 e dell'art 146 del D.Lgs 42/2004 (non avendo la committenza richiesto alcuna proroga) l'efficacia temporale del provvedimento è pari a n. 5 anni, pertanto il citato provvedimento l'A.U.R. – A.D. Servizio VIA_VINCA n. 227 del 20.12.2018 risulta scaduto e pertanto il procedimento deve essere reiterato. [...] Inoltre il progetto esecutivo (in esame), ha recepito le osservazioni e le prescrizioni formulate nel precedente provvedimento autorizzatorio. [...] Con un successivo finanziamento è stato redatto ed appaltato un ulteriore progetto I stralcio riguardante il "Rispristino dei ponti di Viale Pietra Maura e di Viale del Sole".

Con nota prot. n. 0485240/2025 del 09.09.2025 la Sezione Autorizzazioni ambientali, ai sensi dell'art. 27 bis c.5 del D.Lgs 152/06, ha riscontrato la richiesta di proroga dei termini procedurali avanzata dal proponente.

Con nota prot. n. 0623261 del 05.11.2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha richiesto approfondimenti progettuali finalizzati a garantire il miglior inserimento paesaggistico delle opere e la compatibilità con gli Obiettivi di Qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, con particolare riferimento alla Struttura e alle Componenti ecosistemiche-ambientali.

In particolare, al fine di salvaguardare e valorizzare l'ecosistema forestale-costiero interessato dall'intervento, si è richiesto un elaborato grafico dal quale evincere la localizzazione delle aree di scarpata in cui si andrà a rimuovere la vegetazione, con censimento delle specie interessate dai tagli, dimostrando contestualmente la non interferenza delle aree di lavorazione con la vegetazione del cordone dunare in destra idraulica, così come cartografato dal PPTR. Si è richiesto inoltre di indicare graficamente le aree previste per la piantumazione delle essenze autoctone.

Con PEC del 02.01.2026 (in atti al prot. n. 838/2026 del 02.01.2026) la Sezione Autorizzazioni ambientali ha comunicato l'avvenuta trasmissione delle integrazioni progettuali richieste. Si riporta di seguito la codifica MD5 degli elaborati progettuali integrativi resi disponibili sullo Sportello Ambientale della Regione Puglia:

CACQ 30.12-Paesag_R02_MM-signed.pdf
CACQ 3025_planimetria scavi 1di2-signed.pdf
CACQ 3026_planimetria scavi 2di2-signed.pdf
CACQ 3027_Sezioni scavi-signed.pdf

896c9309f0e2d5a8846cf43b3fdecae1
0a7c90e383c32fb802e3f20d9dd6eac6
5a6d6e4a26e3f252ed69f931eb7d8620
f130a5f90ba3a127ff05fafaf6d17f73

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. 0057851/2026 del 03.02.2026 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, per il progetto in oggetto; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 2840-P del 04.03.2026, in atti al prot. n. 0115953/2026 del 04.03.2026, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere favorevole con le medesime prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, e prescrizioni in ordine agli aspetti archeologici.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento è localizzato nel territorio comunale di Lesina (FG) ed è finalizzato alla messa in sicurezza dell'abitato balneare e alla riqualificazione idraulico-ambientale del canale Acquarotta dalla foce fino al ponte di Viale del Sole, per una lunghezza di circa 940 mt. In particolare l'intervento prevede:

- la realizzazione di una nuova sezione in c.a del canale di forma trapezoidale di larghezza alla base 8 m e altezza 3.80 m, previa demolizione della soletta di fondo e delle sponde realizzate in gran parte con gabbionate e in minima parte in calcestruzzo rivestito con materassi in pietra tipo RENO. Il proponente nel merito afferma che *"[...] in linea generale la sagoma del nuovo canale risulta contenuta nella sezione risultante dalla demolizione del canale esistente e delle relative sponde. [...] Il canale avrà una larghezza del fondo fissa pari a 8 m, a meno dell'ultimo tratto di raccordo alla banchina esistente nel quale la larghezza è stata portata a 8.5 m. La livelletta di progetto (0.5‰) è paragonabile a quella esistente"*;
- la risagomatura mediante terreno vegetale idoneo alla piantumazione di nuove essenze arboree autoctone e successivo inerbimento mediante idrosemina a spaglio; nella parte superiore delle scarpate il proponente precisa che: *"[...] si prevede esclusivamente la ripulitura del sottobosco mediante decespugliamento senza estirpazione delle essenze vegetali esistenti. Nelle aree che a seguito del*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

decespugliamento risulteranno prive di vegetazione, si interverrà mediante piantumazione di talee ed inerbimento mediante idrosemina”;

- la realizzazione di un manufatto scatolare in c.a., in corrispondenza della progressiva 0+767, costituito da due paratoie murali (da chiudere in occasione di interventi manutentivi) e valvole clapet al fine di intercettare l’acqua sotterranea che attualmente confluisce liberamente nel canale;
- interventi di disgaggio dei blocchi rocciosi instabili e riempimento della cavità utilizzando calcestruzzo al fine di assicurare la saturazione dei vuoti, in corrispondenza della progr. 0+240 in sinistra idraulica per circa 70 ml e della progr. 0+940 in destra idraulica per circa 20 ml. Si afferma inoltre che “[...] *la medesima tipologia di intervento, anche se di entità minore, sarà adottata in altri tratti del canale in cui, a seguito delle lavorazioni di demolizione e decespugliamento, si dovessero evidenziare situazioni di equilibrio precario di massi di rilevanti dimensioni”;*
- la demolizione del ponte di Viale del Sole;
- il dragaggio preventivo del materiale fangoso dal fondo del canale e il conseguente deposito in tre aree di cantiere per l’esecuzione della disidratazione del fango;
- la sistemazione di nicchie di riparo per la fauna locale per tutto il tratto di intervento, sia in sponda destra che in sponda sinistra, sfalsate ad interasse di 100 m.

DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DELL’AREA DI INTERVENTO

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale declinate nell’Elaborato 3.3 dell’Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l’area d’intervento interessa l’Ambito Paesaggistico n. 1 “Gargano” e la relativa Figura Territoriale “*Il sistema ad anfiteatro dei laghi di Lesina e Varano*”. Il Promontorio del Gargano corrisponde ad un esteso blocco montuoso carbonatico isolato, costituito essenzialmente da una suggestiva alternanza di monti e ampi altopiani carsici che tendono a digradare nel mare Adriatico, a volte con pendici ripide e scoscese, altre volte con pendii che si raccordano dolcemente o mediante scarpate morfologiche alle pianure costiere latitanti. Nel tratto nord-occidentale della costa garganica sono presenti due importanti ambienti lagunari rappresentati dai “laghi” di Lesina e di Varano. In particolare la duna di Lesina, che isola la laguna dal mare, ospita una importante vegetazione di macchia mediterranea e rappresenta uno dei tratti di costa più

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

significativi e meno antropizzati di tutto il litorale Adriatico. Le aree umide presenti nell'ambito Gargano occupano ben il 6% circa della superficie e sono rappresentate per la quasi totalità dalle due lagune costiere di Lesina e Varano. La laguna di Lesina si estende tra la foce del fiume Fortore e Capo Mileto ed è separata dal mare da una striscia dunale larga 1 - 2 km e lunga 16 km, anche conosciuta come Bosco Isola, totalmente ricoperta da macchia mediterranea e da piccole porzioni di bosco a Leccio (*Quercus ilex*), inoltre sono presenti alcune decine di ettari di stagni retrodunali, le cosiddette fantine, a cui è associata una vegetazione ripariale ed igrofila. Nelle aree più prossime alla laguna sono presenti habitat salmastri con vegetazione annua pioniera di Salicornia, di steppe salate, di perticchie alofile mediterranee e termo-atlantiche e di pascoli inondati mediterranei. La duna di Lesina è oggi considerata la più lunga e meglio conservata duna costiera italiana. La comunicazione tra laguna e mare è garantita da due canali, il canale Acquarotta e il canale Schiapparo, mentre gli apporti di acqua dolce sono garantiti da numerosi piccoli corsi d'acqua che drenano i terreni circostanti destinati in gran parte a colture agricole di tipo intensivo. Nel complesso la laguna di Lesina rappresenta un biotopo di particolare pregio naturalistico e faunistico, in quanto comprende un ambiente umido particolarmente adatto alla sosta ed al rifugio di numerosi uccelli migratori, caratterizzato da un'inaspettata limpidezza delle acque e da una rigogliosa vegetazione ripariale.

Il PPTR riconosce come invarianti strutturali della figura territoriale interessata: il sistema dei canali lagunari che garantiscono il ricambio idrico tra la laguna e il mare e la morfologia urbana di Lesina sviluppatasi storicamente in relazione alla risorsa lagunare. **Le regole di riproducibilità per le invarianti strutturali innanzi esposte prevedono rispettivamente il ricambio idrico tra la laguna e il mare e il mantenimento del rapporto della città di Lesina con la laguna.**

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* gli interventi interferiscono con "**Territori Costieri**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'area di cantiere principale e di supporto "1", da rimuovere al terzo e ultimo anno di lavori (cfr. Elaborato CACQ 3020_Fasi realizzative) interferisce con i "**Cordonidunari**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; le lavorazioni in corrispondenza della foce del canale interferiscono con "**Geositi**" ed in particolare con "**Punta Pietre Nere**" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; l'intervento, nella sua totalità, interessa il "**Reticolo idrografico di connessione della R.E.R**" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR e le "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi interferiscono in destra idraulica con "**Boschi**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art.62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; gli interventi interferiscono inoltre con "**Parchi e riserve**" ed in particolare con "**Parco Nazionale del Gargano**" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interferiscono in destra e sinistra idraulica con "**Aree di rispetto dei boschi**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; la localizzazione dell'*Area di cantiere 1* lambisce "**Formazioni arbustive**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR; l'intervento interferisce con "**Siti di rilevanza naturalistica**" e precisamente con "**IT9110037 - Laghi di Lesina e Varano**" e "**IT9110015 - Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore**" disciplinati dagli indirizzi

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.

Struttura antropica e storico – culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi interessano il B.P. ex art.75 c.1 delle N.T.A del P.P.T.R – **“Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell’ art. 136 c.1 lett. c e d)”** - così come individuato nelle schede di identificazione e definizione della specifica disciplina cod. PAE0024 denominato *“Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Lesina istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n. 110 23.04.1977”* e cod. PAE0097 *“Dichiarazione di notevole interesse pubblico del tratto di costa compreso tra la foce Varano e il confine con il Molise sita nei comuni di Ischitella, Cagnano Varano, Carpino, Sannicandro Garganico, Lesina, Serracapriola e Chieuti. Istituito ai sensi della L. 1497 G. U. n. 30 del 06.02.1986”*; le zone sono state dichiarate di notevole interesse pubblico rispettivamente perché: *“[...]facilmente accessibile da ogni parte del Gargano e della pianura, ricchissima di varietà di immagini e di inquadrature sia per i toni, le sfumature, gli accostamenti di colore, sia per i contrasti a volte impensabili e pur sempre meravigliosamente armonizzati in continua mescolanza di arenili, pinete, colline dal profilo armonico, specchi d’acqua lacuali, che fanno di essa un elemento paesaggistico di insieme di prim’ordine”* e *“Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa compreso tra la foce Varano e il confine con il Molise sita nei comuni di Ischitella, Cagnano Varano, Carpino, Sannicandro Garganico, Lesina, Serracapriola e Chieuti”*. L’area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle prescrizioni di cui all’art. 79 delle N.T.A del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano, nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d’uso ai sensi degli artt. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d’uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi non interessano ulteriori contesti della Struttura antropica e storico – culturale.

L’intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 45, 56, 62, 63, 71 e 73 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- *Art. 45 c.2 lett. a1) – realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Art. 45 c.2 lett. a4) – trasformazione del suolo che non utilizzi materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità;
- Art. 56 c.2 lett. a1) – modificazione dello stato dei luoghi;
- Artt. 62 e 63 co.2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;
- Artt. 71 c.2 lett. a4) e 73 c.4 lett. a4) – rimozione/trasformazione della vegetazione naturale.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Considerati i contrasti sopra rilevati, con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*.

1. ALTERNATIVE LOCALIZZATIVE E/O PROGETTUALI:

Con riferimento all’esistenza di alternative localizzative e/o progettuali il proponente afferma che: *“[...] L’intervento è un’opera di pubblica utilità avente come obiettivo quello di salvaguardare la pubblica e privata incolumità degli abitanti di Marina di Lesina [...] gli interventi progettuali, ovviamente, non sono delocalizzabili. [...] l’intervento progettuale proposto [...] costituisce l’unica soluzione possibile per risolvere i problemi di pericolosità geomorfologica del territorio. [...] l’intervento proposto, definibile quale “disconnessione idraulica” del canale dalla falda acquifera, prevede il rifacimento del fondo e delle sponde del canale in modo da rendere quest’ultimo impermeabile e conseguentemente mitigare i fenomeni di natura idraulica che danno luogo alla formazione delle sinkhole. In questo modo il livello di pericolosità potrà ritenersi mitigato anche in considerazione delle numerose iniezioni, eseguite nell’ambito di recenti interventi, che hanno saturato le cavità formatesi nel tempo. I dati relativi alla fase post-intervento tengono conto dei numerosi interventi di mitigazione di recente realizzazione, tra cui le iniezioni per il riempimento delle cavità venutesi a creare. [...] A tal proposito si evidenzia che la gravità dei dissesti interessanti l’area in questione è stata tale da rendere necessaria, al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità, l’emissione dell’Ordinanza sindacale n° 13 del 04.07.2013, con cui veniva interdetto l’utilizzo di ben 16 fabbricati”*.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

In relazione agli interventi previsti e alle argomentazioni fornite dal proponente circa l'esistenza di alternative localizzative e/o progettuali si rappresenta quanto segue.

Le scelte localizzative e progettuali derivano da approfondimenti conoscitivi dell'area d'intervento in ambito topografico, geologico-geotecnico, sismico ed idrogeologico affinati progressivamente nell'ambito delle scansioni progettuali intervenute. Il progetto esecutivo in esame è stato adeguato al quadro prescrittivo esplicitato nell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR rilasciata sul progetto definitivo "di Sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG): Regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale dalla foce all'imbocco nel lago per il ripristino dell'originaria sezione e degli attraversamenti POR FESR 2014-2020 Asse V Azione 5.1" nell'ambito procedimento VIA-VINCA ex art. 27 bis del D.Lgs 152/06 conclusosi con giudizio di compatibilità ambientale positivo giusta D.D n. 227 del 2018. Con l'attuazione dell'intervento, come anche rappresentato dalla Sezione regionale Protezione Civile nell'ambito del procedimento di cui alla D.D n. 227 del 2018, si intende contrastare la progressiva dissoluzione chimica della matrice gessosa del sottosuolo del centro abitato, imputabile al continuo miscelamento delle acque dolci sotterranee con le acque saline provenienti dal mare e veicolate rapidamente in falda attraverso il canale *Acquarotta*.

Al fine di salvaguardare la pubblica incolumità si è previsto pertanto il rifacimento del fondo e delle sponde del canale in modo da rendere quest'ultimo impermeabile e conseguentemente mitigare i fenomeni di natura idraulica che danno luogo a sprofondamenti in superficie (*sinkhole*), scivolamenti e crolli nell'abitato di Lesina marina.

2. COMPATIBILITÀ CON GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ DI CUI ALL'ART. 37 NTA PPTR

Con riferimento alla compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 il proponente afferma:

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:
"[...] al fine di non contrastare con [...] gli Obiettivi di qualità Paesaggistica d'Ambito, gli interventi di sistemazione idraulica e di messa in sicurezza saranno eseguiti utilizzando, ove possibile, tecniche di ingegneria naturalistica". Si precisa infine che la parte superiore delle pareti verticali del canale verranno rivestite con pietra naturale.

In relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Idro-geo-morfologiche si rileva che **l'intervento è mirato alla conservazione dell'invariante**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

strutturale della figura territoriale in quanto concorrenziale ricambio idrico tra la laguna e il mare e al mantenimento del rapporto tra la morfologia urbana di Lesina, sviluppatasi storicamente in relazione alla risorsa lagunare, e la laguna stessa. In particolare l'intervento concorre alla mitigazione del rischio geomorfologico e alla riduzione dei fenomeni di *sinkhole*, scivolamenti e crolli che interessano l'abitato di Lesina marina. Il proponente riferisce inoltre che sarà previsto ove possibile l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per il rivestimento spondale del canale.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

"[...] Le opere saranno realizzate in maniera tale da limitare il più possibile il danneggiamento delle specie vegetali ed i lavori saranno realizzati in maniera tale da conservare e ripristinare le componenti botanico/vegetazionali esistenti. Relativamente alle interferenze tra le opere di progetto e le aree naturali presenti nell'area, si fa presente che la realizzazione delle opere non sottrarrà alcun habitat sottoposto a tutela. Solo nella fase di cantiere si potranno avere degli impatti negativi su flora e fauna, ma a lavori ultimati risulteranno ripristinate le condizioni antecedenti l'inizio dei lavori con l'introduzione di vegetazione arborea e arbustiva autoctona e tipica dei SIC, nonché con il reimpianto delle specie arbustive ed arboree eventualmente rimosse.

L'area d'intervento è interessata dalla presenza di un mosaico di Habitat prioritari ed in particolare da una fascia retrodunale caratterizzata da macchia mediterranea e ginepri e da alcune zone umide retrodunali di rilevante valore naturalistico. **In considerazione del contesto interessato, è necessario attuare la massima salvaguardia delle compagini vegetali presenti, limitando gli interventi di rimozione della vegetazione alle aree strettamente necessarie all'esecuzione delle lavorazioni di riprofilatura spondale, in coerenza con quanto indicato negli elaborati progettuali integrativi presentati.**

Con riferimento alle scelte progettuali circa la ricomposizione dei valori paesaggistici delle aree spondali interessate dalle lavorazioni, si preveda la piantumazione di essenze autoctone arbustive adulte, in luogo di quelle interferite. L'utilizzo dell'idrosemina deve essere limitato alle sole sezioni spondali con forte acclività, in cui non è tecnicamente applicabile il trapianto di essenze autoctone.

Inoltre dalla sezione 4 (immediatamente a valle del ponte di *Viale del Sole*) alla sezione 4.1 si preveda un profilo morfologico superficiale naturaliforme raccordato il più possibile al profilo della sezione attuale, in sinistra e destra idraulica.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali

Si ritiene il progetto coerente con la struttura Antropica e storico-culturale; dal punto di vista percettivo gli interventi non alterano il profilo degli orizzonti persistenti e non interferiscono con i quadri delle visuali panoramiche d'ambito. **Al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali del paesaggio costiero interessato sia implementato il percorso ciclabile esistente in sinistra idraulica del canale in modo da mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici e percettivi presenti anche in destra idraulica, attraverso l'utilizzo delle due opere a scavalco in fase di esecuzione su *Viale Pietra Maura* e su *Viale del Sole* e delle strade bianche esistenti.**

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con nota prot. n. 2840-P del 04.03.2026, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con prescrizioni, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per i *“Lavori di sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG): regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale dalla foce al centro abitato. Progetto di completamento. CUP B16J16001010006”*, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 45, 56, 62, 63, 71 e 73 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 0057851/2026 del 03.02.2026 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- si attui la massima salvaguardia delle compagini vegetali presenti, limitando gli interventi di rimozione della vegetazione alle aree strettamente necessarie all'esecuzione delle lavorazioni di riprofilatura spondale, in coerenza con quanto indicato negli elaborati progettuali integrativi presentati;
- con riferimento alle scelte progettuali circa la ricomposizione dei valori paesaggistici delle aree spondali interessate dalle lavorazioni, si preveda la piantumazione di essenze autoctone arbustive adulte, in luogo di quelle interferite, limitando l'utilizzo dell'idrosemina alle sole sezioni spondali con forte acclività, in cui non è tecnicamente applicabile il trapianto di essenze autoctone;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- si preveda dalla sezione 4 (immediatamente a valle del ponte di Viale del Sole) alla sezione 4.1 un profilo morfologico superficiale naturaliforme raccordato il più possibile al profilo della sezione attuale, in sinistra e destra idraulica;
- si preveda, al termine dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi nelle aree interessate da opere provvisorie, aree di cantiere e piste di servizio;
- al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali del paesaggio costiero interessato sia implementato il percorso ciclabile esistente in sinistra idraulica del canale in modo da mettere a sistema i beni naturalistici, paesaggistici e percettivi presenti anche in destra idraulica, attraverso l'utilizzo delle due opere a scavalco in fase di esecuzione su Viale Pietra Maura e su Viale del Sole e delle strade bianche esistenti.

Prescrizioni relative agli aspetti archeologici di cui alla nota notaprot.n. 2840-P del 04.03.2026 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

- *“per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;*
- *le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente”.*

IL FUNZIONARIO E.Q.

Ing. Pierluigi MOREA



Pierluigi Morea
25.03.2026
09:11:06
GMT+01:00

IL FUNZIONARIO E.Q.

Ing. Francesco NATUZZI



Francesco
Natuzzi
25.03.2026
09:24:08
GMT+01:00

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Arch. Vincenzo LASORELLA



VINCENZO
LASORELLA
25.03.2026
15:30:54
GMT+01:00



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DIT
Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.
Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Al Commissario di Governo
Presidente della Regione delegato per la mitigazione
del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Soprintendenza ABAP
per la città metropolitana di Bari
sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Prot. N.
Cl.34.43.04/416.65

Rif. nota prot. n. 57851 del 03/02/2026
(ns/prot. 1368 del 04/02/2026)

Oggetto: LESINA (FG) - IDVIA 1060 – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006. “Lavori di sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG): regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale dalla foce al centro abitato. Progetto di completamento.” Progetto esecutivo. CUP B16J16001010006.

Trasmissione Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR

Proponente: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia.
Parere vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 90 delle NTA del PPTR per il rilascio dell'autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

In riscontro alla nota prot. n. 57851 del 03/02/2026 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 04/02/2026 con prot. n. 1368, con la quale codesta Regione ha trasmesso la relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento in riferimento all'intervento in oggetto;

VISTA la parte Terza “Beni paesaggistici” del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137” e s.m.i.;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

ESAMINATA la documentazione progettuale presente al link indicato dal proponente;

TENUTO CONTO della proposta di accoglimento della domanda trasmessa dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con la nota a margine riportata;

CONSIDERATO che la località interessata dall'intervento di cui trattasi risulta interessata dalla presenza delle seguenti componenti paesaggistiche:

- Componenti geomorfologiche:

UCP – Geositi, disciplinato dall'art. 56 delle NTA del PPTR, contrastando con gli stessi;

UCP – Cordoni dunari, disciplinato dall'art. 56 delle NTA del PPTR, contrastando con gli stessi;

- Componenti idrologiche:

BP – Territori costieri, disciplinato dall'art. 45 delle NTA del PPTR, contrastando con gli stessi;

UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico, disciplinato dagli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR;



- UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.*, disciplinato dall'art. 47 delle NTA del PPTR;
- Componenti botanico-vegetazionali:**
BP – Boschi, disciplinato dall'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con gli stessi;
UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale, disciplinato dall'art. 66 delle NTA del PPTR;
UCP – Aree di rispetto dei boschi, disciplinato dall'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con gli stessi;
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:**
BP – Parchi e riserve, disciplinato dall'art. 71 delle NTA del PPTR, contrastando con gli stessi;
UCP – Siti di rilevanza naturalistica, "IT9110037 - Laghi di Lesina e Varano" e "IT9110015 - Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore", disciplinato dall'art. 73 delle NTA del PPTR, contrastando con gli stessi;
- Componenti culturali e insediative:**
BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico, disciplinato dall'art. 79 delle NTA del PPTR;

CONSIDERATO che le comunicazioni pervenute dall'Ente procedente sono sufficienti a dare in maniera compiuta il parere di competenza della Soprintendenza ABAP BAT-FG;

CONSIDERATO che la verifica condotta da questa Soprintendenza sui lavori in oggetto ha rilevato che l'intervento consiste nella sistemazione idraulica e riqualificazione idraulico-ambientale del canale Acquarotta per una lunghezza di circa 940 mt, dalla foce fino al ponte di Viale del Sole e nello specifico nei seguenti interventi:

- la realizzazione di una nuova sezione in c.a del canale di forma trapezoidale di larghezza alla base 8 m e altezza 3.80 m, previa demolizione della soletta di fondo e delle sponde realizzate in gran parte con gabbionate e in minima parte in calcestruzzo rivestito con materassi in pietrame tipo RENO. Il proponente nel merito afferma che "...+ in linea generale la sagoma del nuovo canale risulta contenuta nella sezione risultante dalla demolizione del canale esistente e delle relative sponde. *...+ Il canale avrà una larghezza del fondo fissa pari a 8 m, a meno dell'ultimo tratto di raccordo alla banchina esistente nel quale la larghezza è stata portata a 8.5 m. La livelletta di progetto (0.5‰) è paragonabile a quella esistente";

- la risagomatura mediante terreno vegetale idoneo alla piantumazione di nuove essenze arboree autoctone e successivo inerbimento mediante idrosemina a spaglio; nella parte superiore delle scarpate il proponente precisa che: "...+ si prevede esclusivamente la ripulitura del sottobosco mediante decespugliamento senza estirpazione delle essenze vegetali esistenti. Nelle aree che a seguito del decespugliamento risulteranno prive di vegetazione, si interverrà mediante piantumazione di talee ed inerbimento mediante idrosemina";

- la realizzazione di un manufatto scatolare in c.a., in corrispondenza della progressiva 0+767, costituito da due paratoie murali (da chiudere in occasione di interventi manutentivi) e valvole clapet al fine di intercettare l'acqua sotterranea che attualmente confluisce liberamente nel canale;

- interventi di disaggancio dei blocchi rocciosi instabili e riempimento della cavità utilizzando calcestruzzo al fine di assicurare la saturazione dei vuoti, in corrispondenza della progr. 0+240 in sinistra idraulica per circa 70 ml e della progr. 0+940 in destra idraulica per circa 20 ml. Si afferma inoltre che "...+ la medesima tipologia di intervento, anche se di entità minore, sarà adottata in altri tratti del canale in cui, a seguito delle lavorazioni di demolizione e decespugliamento, si dovessero evidenziare situazioni di equilibrio precario di massi di rilevanti dimensioni";

- la demolizione del ponte di Viale del Sole;
- il dragaggio preventivo del materiale fangoso dal fondo del canale e il conseguente deposito in tre aree di cantiere per l'esecuzione della disidratazione del fango;
- la sistemazione di nicchie di riparo per la fauna locale per tutto il tratto di intervento, sia in sponda destra che in sponda sinistra, sfalsate ad interasse di 100 m.

TENUTO CONTO che l'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 45, 56, 62, 63, 71 e 73 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 citate NTA;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.*";

CONSIDERATO che l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali nonché la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR effettuate dalla ditta proponente risultano verificate;

CONSIDERATO che l'intervento a progetto si inserisce in un comparto territoriale caratterizzato dall'alta significatività archeologica, rimasto sostanzialmente intatto nel corso del tempo, come dimostrano le numerose presenze antropiche stratificatesi nel corso dei millenni;



Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, con l'osservanza delle medesime **prescrizioni** impartite dalla Regione Puglia – Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio con la summenzionata nota, ovvero:

- *si attui la massima salvaguardia delle compagini vegetali presenti, limitando gli interventi di rimozione della vegetazione alle aree strettamente necessarie all'esecuzione delle lavorazioni di riprofilatura spondale, in coerenza con quanto indicato negli elaborati progettuali integrativi presentati;*

- *con riferimento alle scelte progettuali circa la ricomposizione dei valori paesaggistici delle aree spondali interessate dalle lavorazioni, si preveda la piantumazione di essenze autoctone arbustive adulte, in luogo di quelle interferite, limitando l'utilizzo dell'idrosemina alle sole sezioni spondali con forte acclività, in cui non è tecnicamente applicabile la piantumazione di essenze autoctone;*

- *si preveda dalla sezione 4 (immediatamente a valle del ponte di Viale del Sole) alla sezione 4.1 un profilo morfologico superficiale naturaliforme raccordato il più possibile al profilo della sezione attuale, in sinistra e destra idraulica;*

- *si preveda, al termine dei lavori, il ripristino dello stato dei luoghi nelle aree interessate da opere provvisorie, aree di cantiere e piste di servizio;*

- *al fine di migliorare la fruizione dei beni naturali del paesaggio costiero interessato il percorso ciclabile esistente in sinistra idraulica del canale, che mette a sistema i beni naturalistici, paesaggistici e percettivi presenti, interessi anche le due opere a scavalco in fase di esecuzione su Viale Pietra Maura e su Viale del Sole e le strade bianche esistenti in destra idraulica.*

In ordine agli **aspetti archeologici** siano osservate le seguenti **prescrizioni**:

- per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa;

- le prescritte attività di assistenza archeologica ai lavori dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare *curricula* e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

Si ribadisce infine che, qualora durante tutti i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall'art. 47 comma 3 del D.P.C.M. n.178/2019.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico in deroga rilasciato in conformità al presente parere.

LA SOPRINTENDENTE

arch. Anita Guarnieri

Firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

arch. Daniela Fa

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO

dott.ssa Donatella Pian

